

Chiuso ieri notte il «calcio-mercato» delle follie

Tour: sulla «montagna terribile» vince Van Impe confermandosi scalatore di vaglia

Thevenet ruba sul Puy de l'Ôme più di mezzo minuto a Merckx

Il francese, secondo all'arrivo, precede Eddy e Zoetemelk — Dignitosa difesa di Moser e Giondi — Knudsen si ritira — Oggi riposo e trasferimento a Nizza, domani le Alpi (quattro colli)

Coppa Italia di calcio

Roma e Lazio in gironi diversi

MILANO. 11. Nella sede della Lega calcio è stata sorteggiata la composizione dei sette gironi eliminatori della Coppa Italia 1975-76. Questo il risultato:

GIRONE «A»
Juventus, Inter, Ternana, Sambenedettese, Taranto.

GIRONE «B»
Bologna, Como, Atalanta, Genoa, Modena.

GIRONE «C»
Napoli, Cesena, Palermo, Foggia, Reggina.

GIRONE «D»
Lazio, Ascoli, Varese, Brescia, Avellino.

GIRONE «E»
Milan, Perugia, Catanzaro, Spezia, Brindisi.

GIRONE «F»
Roma, Sampdoria, Lanerossi, Pescara, Piacenza.

GIRONE «G»
Torino, Cagliari, Verona, Novara, Catania.

● La Fiorentina, detentricessa della Coppa Italia, è stata ammessa direttamente alla semifinale. La squadra torinese andrà a Nizza, avversari dei vincitori del settimo girone.

● Le partite dei gironi eliminatori si giocheranno il 27 e il 31 agosto, il 7, il 14 e il 21 settembre.

Merckx colpito al fegato da uno spettatore

Dal nostro inviato

PUY DE DÔME, 11. Lucien Van Impe, il piccolo scalatore belga che prima di concludere la carriera ciclistica intendeva vincere un Tour de France, è il numero uno del Puy de Dôme. Nella sua scia, il francese Bernard Thevenet, colui che diventa sempre più il maggior rivale di Merckx per il trionfo di Parigi. Il Puy de Dôme ha però stabilito grosse differenze: Merckx si è piazzato al terzo posto e Zoetemelk è quarto, e sebbene Thevenet diminuisca le distanze da Eddy, è chiaro che le ambizioni di Bernard erano superiori: egli pensava addirittura di indossare la maglia gialla, e invece deve accontentarsi di un miglioramento. La impressione è che Merckx voglia mantenersi a galla col regolamento e col calcolo, e col pensiero rivolto alla cronometro di Châtel, una prova di quaranta chilometri per la quale si è preparato. E' comune che Thevenet resta un cliente pericoloso, molto pericoloso, e occhio, si capisce, anche a Zoetemelk e Van Impe. Intanto prendiamo nota della nuova classifica decretata dalla montagna del massiccio centrale: Merckx, a 58' Thevenet, a 35', Zoetemelk, a 43', Van Impe, a 54', Giondi, a 1'15", Lopez Carril, a 1'27", Moser, a 1'29", Poulidor, ed è una classifica che i francesi giudicano incassata. Merckx si è piazzato in quarta posizione, per la posizione del loro Thevenet. E Moser? E Giondi? Il trentino è soddisfatto del risultato, le sue condizioni fisiche migliorano, probabilmente Francesco ha ancora tempo. E Giondi? E Moser? E Giondi? Il trentino è soddisfatto del risultato, le sue condizioni fisiche migliorano, probabilmente Francesco ha ancora tempo. E Giondi? E Moser? E Giondi? Il trentino è soddisfatto del risultato, le sue condizioni fisiche migliorano, probabilmente Francesco ha ancora tempo.

la benzina a disposizione a spese di chi si troverà in riserva. In cima al Puy de Dôme, dove le maestranze del «Parisien Libre» hanno occupato il palco del cerimoniale in segno di protesta per il mancato pagamento degli stipendi (una lotta che dura da sei mesi) Giondi aveva un diavolo per capello. Perché? Perché ha dovuto compiere gli ultimi tre chilometri di salita con una gomma afflosciata, complice una puntina infilata nel tubolare anteriore. «Non potevo alzarmi sui pedali nel timore di trovarmi sul cerofone, e così ho perso almeno mezzo minuto», commenta il bergamasco.

E attenzione: dobbiamo denunciare un fatto inaccettabile, un atto incivile, quasi incredibile: a 150 metri dal traguardo, uno spettatore ha sferrato un pugno al fegato di Merckx. Il campione ha avvertito un dolore

acuto, per un attimo ha creduto di dover scendere di bicicletta ma lo striscione era vicino, e soffrendo Eddy ha dato le ultime pedale. Sconosciuto chi gli aveva sferrato il colpo e ha denunciato la persona a due gendarmi. Domani a Nizza il capitano della Molteni si recherà in ospedale per una radiografia. Al momento sembra si tratti di un ematoma, però il dolore non è cessato e di conseguenza si renderanno necessari gli opportuni accertamenti. Sul-aereo in cui è salito Merckx, viaggia il dottor Miserez (medico del Tour) pronto a intervenire. Gli animali, in questo Giro di Francia sono troppo accesi. Ci sono tifosi esasperati che vogliono a tutti i costi la sconfitta di Merckx, i fosi da condannare, naturalmente, gente che nulla o poco ha da dividere con l'autentica, sincera passione sportiva. E poi Merckx è da ammirare

sotto ogni aspetto. Merckx è un atleta che ha dato e continua a dare molto al ciclismo con le sue imprese, col suo impegno di professionista estremamente serio e corretto. Prima di sfogliare il taccuino della quattordicesima gara per vedere come andata esattamente da Aurillac al Puy de Dôme, siamo costretti a rimarcare l'ennesima vicazione del campionamento ciclistico. Qualcuno dirà che esageriamo, che andiamo sempre a cercare il pelo nell'uovo, ma se tacessimo, ci sentiremmo corresponsabili di viaggiare il dottor Miserez (medico del Tour) pronto a intervenire. Gli animali, in questo Giro di Francia sono troppo accesi. Ci sono tifosi esasperati che vogliono a tutti i costi la sconfitta di Merckx, i fosi da condannare, naturalmente, gente che nulla o poco ha da dividere con l'autentica, sincera passione sportiva. E poi Merckx è da ammirare

Il Tour in cifre

- L'ordine d'arrivo**
- 1) Van Impe (Bel) che copre i Km 173,500 della Aurillac-Puy de Dôme in 5 ore 26'51" (media Km. 31,849); 2) Thevenet (Fr) a 15'; 3) Merckx (Bel) a 49'; 4) Zoetemelk (O) a 49'; 5) Doyan (Bel) 1'08"; 6) Polletier (Bel) a 1'10"; 7) Torres (Sp) 1'18"; 8) Galdos (Sp) a 1'19"; 9) Marlinex (Fr) a 1'20"; 10) Moser (It) a 1'20"; 11) Giondi (It) a 1'24"; 12) Fuchs (Sv) a 1'28"; 13) Romero (Fr) a 2'09"; 14) Ovion (Fr) a 2'16"; 15) Lopez-Carril (Sp) a 2'16"; 16) Marlin (Fr) a 2'19"; 17) De Schoenmaeker (Bel) a 2'26";
 - 18) Kulpel (O) a 2'39"; 19) Poulidor (Fr) a 2'42"; 20) Riter (Dan) a 2'45"; 21) Dullies (O) a 3'30"; 31) Fabbri (It) a 3'33"; 32) Poggiali (It) a 3'33"; 36) Fontaneili (It) a 4'16".
- La classifica**
- 1) Merckx (Bel) 70 ore 03'02";
 - 2) Thevenet (Fr) a 58';
 - 3) Zoetemelk (O) a 43';
 - 4) Van Impe (Bel) a 43';
 - 5) Giondi (It) a 54';
 - 6) Lopez-Carril (Sp) a 1'15";
 - 7) Moser (It) a 1'23';
 - 8) Poulidor (Fr) a 1'29';
 - 9) Galdos (Sp) a 1'29';
 - 10) Danguillaume (Fr) a 1'43".

Giagnoni: «Se ritorna Rivera io me ne scappo in Sardegna»

Questa l'unica bomba dell'ultima giornata all'Hilton - Senza esito le trattative dell'Inter per Merlo e Rognoni, del Milan per Pruzzo e della Lazio per Spezzigiorin - Bonci al Genoa e Toschi al Foggia

L'Associazione calciatori sugli sperperi dell'Hilton

«Insulto alla realtà sociale ed economica»

Annunciata la rinuncia a chiedere aumenti degli stipendi dei calciatori per la stagione 1975-'76

VICENZA, 11. L'Associazione Italiana Calciatori ha diffuso oggi questo comunicato: «La presidenza della Associazione Italiana Calciatori, nel prendere atto della delicata situazione economica del paese, che dovrebbe ovviamente ripercuotersi, come in ogni settore del mondo del lavoro e dello spettacolo, anche nel calcio, comunica che soprassederà dalla richiesta di rilocare le norme economiche per le retribuzioni dei calciatori nella stagione sportiva 1975-76.

«L'Associazione Calciatori, rivendicando ancora una volta di essere la sola componente a tenacemente perseguire un'opera di moralizzazione del calcio, intende in tal modo recisamente dissociare la propria linea di condotta da quella dei dirigenti di società che vanno dando continuo scandalo, conformati da maneggiatori rassicurativi di ogni specie, nel cosiddetto "calcio-mercato", realizzando operazioni definite di compravendita di giocatori per cifre che costituiscono una aperta offesa ad un vero insulto alla realtà sociale ed economica del nostro paese».

Dalla nostra redazione

MILANO, 11. E' finito così una piazzata di tifosi. Sarà ricordato come il più folle, addirittura come un insulto con quel trenta milioni al chilo pagati per un giovanotto baffuto della squadra di una città abbandonata alla sporcizia e al colera. Il super affare di Savoldi al Napoli, nell'ultima giornata di mercato, non ha avuto riscontro in altre conclusioni. L'ultima trattativa di rilievo è stata quella tra la Lazio, affamata per ottenere Spezzigiorin, Lovati ha lasciato la camera di commercio, e il presidente è stato alterato: Ugolini aveva rifiutato 300 milioni per la comproprietà del giocatore, ne voleva 400. Troppi.

La Lazio, con il Milan, è la società che maggiormente è rimasta scornata. Il massimo che ha potuto ottenere è stato il numero nove dell'Avellino Ferrari. Sarà questo il sostituto di Chinaglia il prossimo anno? Il Milan può consolarsi con le sue trattative private con Rivera. Su questo fronte oggi si è registrata una nuova svolta. I giocatori ed il capitano si sono incontrati dopo quasi due mesi. Sulla strada dello loro riappacificazione si è posto però un ostacolo: il presidente del calcio, Giagnoni. Se torna Rivera - ha detto - lui partirà subito per la Sardegna, senza più fare ritorno. Questo che sembrava il rientro possibile a breve scadenza si allontana dunque ulteriormente. A livello di battuta, Buticchi ha detto a Giagnoni di offrirgli il titolo di giocatore al Bologna. Un gesto che, dopo la buona volontà dei giorni scorsi, non può che peggiorare la situazione. L'Inter ha finora rifiutato l'obiettivo per Merlo, ma è rimasto con quello fatto nei giorni scorsi. E' una squadra tutta da costruire.

Così come un terno al lotto, per quanto rinnovato, risulta il Bologna di Clerici e Rampanti. Indubbiamente rafforzati si sono il Torino, la Juventus, la Verona ed il Cesena, stazionario si possono dire le altre. Il mercato delle follie consapevoli si è dunque concluso, sollevando una ferma e responsabile protesta dell'Associazione Calciatori di cui diamo il comunicato a parte.

Un'altra protesta, un po' meno seria e responsabile, l'hanno inscenata stamane i tifosi delle due milanesi, scandendo slogan ora contro Buticchi, ora contro Frazzoli e Mazzola.

Il prossimo anno il mercato si svolgerà a Bari, presumibilmente dall'Hilton ad un albergo più lussuoso, il Leonardo da Vinci, una specie di Watergate lombardo sito in Bruzzano.

Le ultime trattative andate in porto prima dello scadere sono state, sempre per dovere di cronaca, le seguenti: Bonci del Parma al Genoa, Viviani dell'Ascoli al Pescara (250 milioni), Scardoli del Bologna all'Avellino, Mantovani del Torino al Cagliari, Toschi del Cesena al Foggia, insieme al portiere varesino Fabris, Mircoli della Sampdoria al Catania, Magherini dal

Oggi e domani a Torino le semifinali della Coppa europea di atletica

Fiasconaro costretto al «forfait» per la morte del suo bambino

L'assenza di Marcello rende ancora più ardua la qualificazione degli azzurri

con 82,5 e boemi terzi (76) e i magiari quarti (65,5). Ad una certa distanza furono i padroni di casa jugoslavi e i bulgari.

Questa volta le cose sono peggiori. E lo sono nel senso che l'Ungheria appare più forte (almeno in rapporto alla Cecoslovacchia durante la battaglia a Budapest in un contesto di due anni fa) mentre la Cecoslovacchia appare più debole. E i comprimari si chiamano Romania e Belgio, cioè due nazioni in grado di apparire gratificanti per i romeni nel fondo e nei concorsi; i belgi nel mezzofondo e nel fondo. E noi? Siamo forse non contenti di buchi del mezzofondo - ai buchi dei mezzofondisti, infatti, rispetto a Sarajevò abbiamo solo due discipline con tempi o misure peggiori: il lungo e il getto. Queste due gare saranno, si avvanza delle belle gare. Su 100 Pietro Mennea ritroverà quel Gressa, ungherese, autore recente di 107,2 che lo batté nell'infuocata semifinale di Oslo (1973). E troverà il cecoslovacco Matoušek, altro 107,1. Nel 5000, tra il romeno e il belga, il doppio vincitore del mezzofondo a Roma nel quadrangolare con i cinesi, azzurri e spagnoli, il belga Puttermans e il tedesco Hiltbrandt, ottenendo il record (se non fosse che la prevalenza della tattica farà pensare più ai punti che al «cromo»). Qui si farà senza dubbio un duello tra il bravissimo siciliano Luigi Zaccaro, Rudi prove anche per Franco Fava nel 10.000 e sulle siepi. Queste due gare saranno, si avvanza delle belle gare. Su 100 Pietro Mennea ritroverà quel Gressa, ungherese, autore recente di 107,2 che lo batté nell'infuocata semifinale di Oslo (1973). E troverà il cecoslovacco Matoušek, altro 107,1. Nel 5000, tra il romeno e il belga, il doppio vincitore del mezzofondo a Roma nel quadrangolare con i cinesi, azzurri e spagnoli, il belga Puttermans e il tedesco Hiltbrandt, ottenendo il record (se non fosse che la prevalenza della tattica farà pensare più ai punti che al «cromo»). Qui si farà senza dubbio un duello tra il bravissimo siciliano Luigi Zaccaro, Rudi prove anche per Franco Fava nel 10.000 e sulle siepi. Queste due gare saranno, si avvanza delle belle gare. Su 100 Pietro Mennea ritroverà quel Gressa, ungherese, autore recente di 107,2 che lo batté nell'infuocata semifinale di Oslo (1973). E troverà il cecoslovacco Matoušek, altro 107,1. Nel 5000, tra il romeno e il belga, il doppio vincitore del mezzofondo a Roma nel quadrangolare con i cinesi, azzurri e spagnoli, il belga Puttermans e il tedesco Hiltbrandt, ottenendo il record (se non fosse che la prevalenza della tattica farà pensare più ai punti che al «cromo»). Qui si farà senza dubbio un duello tra il bravissimo siciliano Luigi Zaccaro, Rudi prove anche per Franco Fava nel 10.000 e sulle siepi. Queste due gare saranno, si avvanza delle belle gare. Su 100 Pietro Mennea ritroverà quel Gressa, ungherese, autore recente di 107,2 che lo batté nell'infuocata semifinale di Oslo (1973). E troverà il cecoslovacco Matoušek, altro 107,1. Nel 5000, tra il romeno e il belga, il doppio vincitore del mezzofondo a Roma nel quadrangolare con i cinesi, azzurri e spagnoli, il belga Puttermans e il tedesco Hiltbrandt, ottenendo il record (se non fosse che la prevalenza della tattica farà pensare più ai punti che al «cromo»). Qui si farà senza dubbio un duello tra il bravissimo siciliano Luigi Zaccaro, Rudi prove anche per Franco Fava nel 10.000 e sulle siepi. Queste due gare saranno, si avvanza delle belle gare. Su 100 Pietro Mennea ritroverà quel Gressa, ungherese, autore recente di 107,2 che lo batté nell'infuocata semifinale di Oslo (1973). E troverà il cecoslovacco Matoušek, altro 107,1. Nel 5000, tra il romeno e il belga, il doppio vincitore del mezzofondo a Roma nel quadrangolare con i cinesi, azzurri e spagnoli, il belga Puttermans e il tedesco Hiltbrandt, ottenendo il record (se non fosse che la prevalenza della tattica farà pensare più ai punti che al «cromo»). Qui si farà senza dubbio un duello tra il bravissimo siciliano Luigi Zaccaro, Rudi prove anche per Franco Fava nel 10.000 e sulle siepi. Queste due gare saranno, si avvanza delle belle gare. Su 100 Pietro Mennea ritroverà quel Gressa, ungherese, autore recente di 107,2 che lo batté nell'infuocata semifinale di Oslo (1973). E troverà il cecoslovacco Matoušek, altro 107,1. Nel 5000, tra il romeno e il belga, il doppio vincitore del mezzofondo a Roma nel quadrangolare con i cinesi, azzurri e spagnoli, il belga Puttermans e il tedesco Hiltbrandt, ottenendo il record (se non fosse che la prevalenza della tattica farà pensare più ai punti che al «cromo»). Qui si farà senza dubbio un duello tra il bravissimo siciliano Luigi Zaccaro, Rudi prove anche per Franco Fava nel 10.000 e sulle siepi. Queste due gare saranno, si avvanza delle belle gare. Su 100 Pietro Mennea ritroverà quel Gressa, ungherese, autore recente di 107,2 che lo batté nell'infuocata semifinale di Oslo (1973). E troverà il cecoslovacco Matoušek, altro 107,1. Nel 5000, tra il romeno e il belga, il doppio vincitore del mezzofondo a Roma nel quadrangolare con i cinesi, azzurri e spagnoli, il belga Puttermans e il tedesco Hiltbrandt, ottenendo il record (se non fosse che la prevalenza della tattica farà pensare più ai punti che al «cromo»). Qui si farà senza dubbio un duello tra il bravissimo siciliano Luigi Zaccaro, Rudi prove anche per Franco Fava nel 10.000 e sulle siepi. Queste due gare saranno, si avvanza delle belle gare. Su 100 Pietro Mennea ritroverà quel Gressa, ungherese, autore recente di 107,2 che lo batté nell'infuocata semifinale di Oslo (1973). E troverà il cecoslovacco Matoušek, altro 107,1. Nel 5000, tra il romeno e il belga, il doppio vincitore del mezzofondo a Roma nel quadrangolare con i cinesi, azzurri e spagnoli, il belga Puttermans e il tedesco Hiltbrandt, ottenendo il record (se non fosse che la prevalenza della tattica farà pensare più ai punti che al «cromo»). Qui si farà senza dubbio un duello tra il bravissimo siciliano Luigi Zaccaro, Rudi prove anche per Franco Fava nel 10.000 e sulle siepi. Queste due gare saranno, si avvanza delle belle gare. Su 100 Pietro Mennea ritroverà quel Gressa, ungherese, autore recente di 107,2 che lo batté nell'infuocata semifinale di Oslo (1973). E troverà il cecoslovacco Matoušek, altro 107,1. Nel 5000, tra il romeno e il belga, il doppio vincitore del mezzofondo a Roma nel quadrangolare con i cinesi, azzurri e spagnoli, il belga Puttermans e il tedesco Hiltbrandt, ottenendo il record (se non fosse che la prevalenza della tattica farà pensare più ai punti che al «cromo»). Qui si farà senza dubbio un duello tra il bravissimo siciliano Luigi Zaccaro, Rudi prove anche per Franco Fava nel 10.000 e sulle siepi. Queste due gare saranno, si avvanza delle belle gare. Su 100 Pietro Mennea ritroverà quel Gressa, ungherese, autore recente di 107,2 che lo batté nell'infuocata semifinale di Oslo (1973). E troverà il cecoslovacco Matoušek, altro 107,1. Nel 5000, tra il romeno e il belga, il doppio vincitore del mezzofondo a Roma nel quadrangolare con i cinesi, azzurri e spagnoli, il belga Puttermans e il tedesco Hiltbrandt, ottenendo il record (se non fosse che la prevalenza della tattica farà pensare più ai punti che al «cromo»). Qui si farà senza dubbio un duello tra il bravissimo siciliano Luigi Zaccaro, Rudi prove anche per Franco Fava nel 10.000 e sulle siepi. Queste due gare saranno, si avvanza delle belle gare. Su 100 Pietro Mennea ritroverà quel Gressa, ungherese, autore recente di 107,2 che lo batté nell'infuocata semifinale di Oslo (1973). E troverà il cecoslovacco Matoušek, altro 107,1. Nel 5000, tra il romeno e il belga, il doppio vincitore del mezzofondo a Roma nel quadrangolare con i cinesi, azzurri e spagnoli, il belga Puttermans e il tedesco Hiltbrandt, ottenendo il record (se non fosse che la prevalenza della tattica farà pensare più ai punti che al «cromo»). Qui si farà senza dubbio un duello tra il bravissimo siciliano Luigi Zaccaro, Rudi prove anche per Franco Fava nel 10.000 e sulle siepi. Queste due gare saranno, si avvanza delle belle gare. Su 100 Pietro Mennea ritroverà quel Gressa, ungherese, autore recente di 107,2 che lo batté nell'infuocata semifinale di Oslo (1973). E troverà il cecoslovacco Matoušek, altro 107,1. Nel 5000, tra il romeno e il belga, il doppio vincitore del mezzofondo a Roma nel quadrangolare con i cinesi, azzurri e spagnoli, il belga Puttermans e il tedesco Hiltbrandt, ottenendo il record (se non fosse che la prevalenza della tattica farà pensare più ai punti che al «cromo»). Qui si farà senza dubbio un duello tra il bravissimo siciliano Luigi Zaccaro, Rudi prove anche per Franco Fava nel 10.000 e sulle siepi. Queste due gare saranno, si avvanza delle belle gare. Su 100 Pietro Mennea ritroverà quel Gressa, ungherese, autore recente di 107,2 che lo batté nell'infuocata semifinale di Oslo (1973). E troverà il cecoslovacco Matoušek, altro 107,1. Nel 5000, tra il romeno e il belga, il doppio vincitore del mezzofondo a Roma nel quadrangolare con i cinesi, azzurri e spagnoli, il belga Puttermans e il tedesco Hiltbrandt, ottenendo il record (se non fosse che la prevalenza della tattica farà pensare più ai punti che al «cromo»). Qui si farà senza dubbio un duello tra il bravissimo siciliano Luigi Zaccaro, Rudi prove anche per Franco Fava nel 10.000 e sulle siepi. Queste due gare saranno, si avvanza delle belle gare. Su 100 Pietro Mennea ritroverà quel Gressa, ungherese, autore recente di 107,2 che lo batté nell'infuocata semifinale di Oslo (1973). E troverà il cecoslovacco Matoušek, altro 107,1. Nel 5000, tra il romeno e il belga, il doppio vincitore del mezzofondo a Roma nel quadrangolare con i cinesi, azzurri e spagnoli, il belga Puttermans e il tedesco Hiltbrandt, ottenendo il record (se non fosse che la prevalenza della tattica farà pensare più ai punti che al «cromo»). Qui si farà senza dubbio un duello tra il bravissimo siciliano Luigi Zaccaro, Rudi prove anche per Franco Fava nel 10.000 e sulle siepi. Queste due gare saranno, si avvanza delle belle gare. Su 100 Pietro Mennea ritroverà quel Gressa, ungherese, autore recente di 107,2 che lo batté nell'infuocata semifinale di Oslo (1973). E troverà il cecoslovacco Matoušek, altro 107,1. Nel 5000, tra il romeno e il belga, il doppio vincitore del mezzofondo a Roma nel quadrangolare con i cinesi, azzurri e spagnoli, il belga Puttermans e il tedesco Hiltbrandt, ottenendo il record (se non fosse che la prevalenza della tattica farà pensare più ai punti che al «cromo»). Qui si farà senza dubbio un duello tra il bravissimo siciliano Luigi Zaccaro, Rudi prove anche per Franco Fava nel 10.000 e sulle siepi. Queste due gare saranno, si avvanza delle belle gare. Su 100 Pietro Mennea ritroverà quel Gressa, ungherese, autore recente di 107,2 che lo batté nell'infuocata semifinale di Oslo (1973). E troverà il cecoslovacco Matoušek, altro 107,1. Nel 5000, tra il romeno e il belga, il doppio vincitore del mezzofondo a Roma nel quadrangolare con i cinesi, azzurri e spagnoli, il belga Puttermans e il tedesco Hiltbrandt, ottenendo il record (se non fosse che la prevalenza della tattica farà pensare più ai punti che al «cromo»). Qui si farà senza dubbio un duello tra il bravissimo siciliano Luigi Zaccaro, Rudi prove anche per Franco Fava nel 10.000 e sulle siepi. Queste due gare saranno, si avvanza delle belle gare. Su 100 Pietro Mennea ritroverà quel Gressa, ungherese, autore recente di 107,2 che lo batté nell'infuocata semifinale di Oslo (1973). E troverà il cecoslovacco Matoušek, altro 107,1. Nel 5000, tra il romeno e il belga, il doppio vincitore del mezzofondo a Roma nel quadrangolare con i cinesi, azzurri e spagnoli, il belga Puttermans e il tedesco Hiltbrandt, ottenendo il record (se non fosse che la prevalenza della tattica farà pensare più ai punti che al «cromo»). Qui si farà senza dubbio un duello tra il bravissimo siciliano Luigi Zaccaro, Rudi prove anche per Franco Fava nel 10.000 e sulle siepi. Queste due gare saranno, si avvanza delle belle gare. Su 100 Pietro Mennea ritroverà quel Gressa, ungherese, autore recente di 107,2 che lo batté nell'infuocata semifinale di Oslo (1973). E troverà il cecoslovacco Matoušek, altro 107,1. Nel 5000, tra il romeno e il belga, il doppio vincitore del mezzofondo a Roma nel quadrangolare con i cinesi, azzurri e spagnoli, il belga Puttermans e il tedesco Hiltbrandt, ottenendo il record (se non fosse che la prevalenza della tattica farà pensare più ai punti che al «cromo»). Qui si farà senza dubbio un duello tra il bravissimo siciliano Luigi Zaccaro, Rudi prove anche per Franco Fava nel 10.000 e sulle siepi. Queste due gare saranno, si avvanza delle belle gare. Su 100 Pietro Mennea ritroverà quel Gressa, ungherese, autore recente di 107,2 che lo batté nell'infuocata semifinale di Oslo (1973). E troverà il cecoslovacco Matoušek, altro 107,1. Nel 5000, tra il romeno e il belga, il doppio vincitore del mezzofondo a Roma nel quadrangolare con i cinesi, azzurri e spagnoli, il belga Puttermans e il tedesco Hiltbrandt, ottenendo il record (se non fosse che la prevalenza della tattica farà pensare più ai punti che al «cromo»). Qui si farà senza dubbio un duello tra il bravissimo siciliano Luigi Zaccaro, Rudi prove anche per Franco Fava nel 10.000 e sulle siepi. Queste due gare saranno, si avvanza delle belle gare. Su 100 Pietro Mennea ritroverà quel Gressa, ungherese, autore recente di 107,2 che lo batté nell'infuocata semifinale di Oslo (1973). E troverà il cecoslovacco Matoušek, altro 107,1. Nel 5000, tra il romeno e il belga, il doppio vincitore del mezzofondo a Roma nel quadrangolare con i cinesi, azzurri e spagnoli, il belga Puttermans e il tedesco Hiltbrandt, ottenendo il record (se non fosse che la prevalenza della tattica farà pensare più ai punti che al «cromo»). Qui si farà senza dubbio un duello tra il bravissimo siciliano Luigi Zaccaro, Rudi prove anche per Franco Fava nel 10.000 e sulle siepi. Queste due gare saranno, si avvanza delle belle gare. Su 100 Pietro Mennea ritroverà quel Gressa, ungherese, autore recente di 107,2 che lo batté nell'infuocata semifinale di Oslo (1973). E troverà il cecoslovacco Matoušek, altro 107,1. Nel 5000, tra il romeno e il belga, il doppio vincitore del mezzofondo a Roma nel quadrangolare con i cinesi, azzurri e spagnoli, il belga Puttermans e il tedesco Hiltbrandt, ottenendo il record (se non fosse che la prevalenza della tattica farà pensare più ai punti che al «cromo»). Qui si farà senza dubbio un duello tra il bravissimo siciliano Luigi Zaccaro, Rudi prove anche per Franco Fava nel 10.000 e sulle siepi. Queste due gare saranno, si avvanza delle belle gare. Su 100 Pietro Mennea ritroverà quel Gressa, ungherese, autore recente di 107,2 che lo batté nell'infuocata semifinale di Oslo (1973). E troverà il cecoslovacco Matoušek, altro 107,1. Nel 5000, tra il romeno e il belga, il doppio vincitore del mezzofondo a Roma nel quadrangolare con i cinesi, azzurri e spagnoli, il belga Puttermans e il tedesco Hiltbrandt, ottenendo il record (se non fosse che la prevalenza della tattica farà pensare più ai punti che al «cromo»). Qui si farà senza dubbio un duello tra il bravissimo siciliano Luigi Zaccaro, Rudi prove anche per Franco Fava nel 10.000 e sulle siepi. Queste due gare saranno, si avvanza delle belle gare. Su 100 Pietro Mennea ritroverà quel Gressa, ungherese, autore recente di 107,2 che lo batté nell'infuocata semifinale di Oslo (1973). E troverà il cecoslovacco Matoušek, altro 107,1. Nel 5000, tra il romeno e il belga, il doppio vincitore del mezzofondo a Roma nel quadrangolare con i cinesi, azzurri e spagnoli, il belga Puttermans e il tedesco Hiltbrandt, ottenendo il record (se non fosse che la prevalenza della tattica farà pensare più ai punti che al «cromo»). Qui si farà senza dubbio un duello tra il bravissimo siciliano Luigi Zaccaro, Rudi prove anche per Franco Fava nel 10.000 e sulle siepi. Queste due gare saranno, si avvanza delle belle gare. Su 100 Pietro Mennea ritroverà quel Gressa, ungherese, autore recente di 107,2 che lo batté nell'infuocata semifinale di Oslo (1973). E troverà il cecoslovacco Matoušek, altro 107,1. Nel 5000, tra il romeno e il belga, il doppio vincitore del mezzofondo a Roma nel quadrangolare con i cinesi, azzurri e spagnoli, il belga Puttermans e il tedesco Hiltbrandt, ottenendo il record (se non fosse che la prevalenza della tattica farà pensare più ai punti che al «cromo»). Qui si farà senza dubbio un duello tra il bravissimo siciliano Luigi Zaccaro, Rudi prove anche per Franco Fava nel 10.000 e sulle siepi. Queste due gare saranno, si avvanza delle belle gare. Su 100 Pietro Mennea ritroverà quel Gressa, ungherese, autore recente di 107,2 che lo batté nell'infuocata semifinale di Oslo (1973). E troverà il cecoslovacco Matoušek, altro 107,1. Nel 5000, tra il romeno e il belga, il doppio vincitore del mezzofondo a Roma nel quadrangolare con i cinesi, azzurri e spagnoli, il belga Puttermans e il tedesco Hiltbrandt, ottenendo il record (se non fosse che la prevalenza della tattica farà pensare più ai punti che al «cromo»). Qui si farà senza dubbio un duello tra il bravissimo siciliano Luigi Zaccaro, Rudi prove anche per Franco Fava nel 10.000 e sulle siepi. Queste due gare saranno, si avvanza delle belle gare. Su 100 Pietro Mennea ritroverà quel Gressa, ungherese, autore recente di 107,2 che lo batté nell'infuocata semifinale di Oslo (1973). E troverà il cecoslovacco Matoušek, altro 107,1. Nel 5000, tra il romeno e il belga, il doppio vincitore del mezzofondo a Roma nel quadrangolare con i cinesi, azzurri e spagnoli, il belga Puttermans e il tedesco Hiltbrandt, ottenendo il record (se non fosse che la prevalenza della tattica farà pensare più ai punti che al «cromo»). Qui si farà senza dubbio un duello tra il bravissimo siciliano Luigi Zaccaro, Rudi prove anche per Franco Fava nel 10.000 e sulle siepi. Queste due gare saranno, si avvanza delle belle gare. Su 100 Pietro Mennea ritroverà quel Gressa, ungherese, autore recente di 107,2 che lo batté nell'infuocata semifinale di Oslo (1973). E troverà il cecoslovacco Matoušek, altro 107,1. Nel 5000, tra il romeno e il belga, il doppio vincitore del mezzofondo a Roma nel quadrangolare con i cinesi, azzurri e spagnoli, il belga Puttermans e il tedesco Hiltbrandt, ottenendo il record (se non fosse che la prevalenza della tattica farà pensare più ai punti che al «cromo»). Qui si farà senza dubbio un duello tra il bravissimo siciliano Luigi Zaccaro, Rudi prove anche per Franco Fava nel 10.000 e sulle siepi. Queste due gare saranno, si avvanza delle belle gare. Su 100 Pietro Mennea ritroverà quel Gressa, ungherese, autore recente di 107,2 che lo batté nell'infuocata semifinale di Oslo (1973). E troverà il cecoslovacco Matoušek, altro 107,1. Nel 5000, tra il romeno e il belga, il doppio vincitore del mezzofondo a Roma nel quadrangolare con i cinesi, azzurri e spagnoli, il belga Puttermans e il tedesco Hiltbrandt, ottenendo il record (se non fosse che la prevalenza della tattica farà pensare più ai punti che al «cromo»). Qui si farà senza dubbio un duello tra il bravissimo siciliano Luigi Zaccaro, Rudi prove anche per Franco Fava nel 10.000 e sulle siepi. Queste due gare saranno, si avvanza delle belle gare. Su 100 Pietro Mennea ritroverà quel Gressa, ungherese, autore recente di 107,2 che lo batté nell'infuocata semifinale di Oslo (1973). E troverà il cecoslovacco Matoušek, altro 107,1. Nel 5000, tra il romeno e il belga, il doppio vincitore del mezzofondo a Roma nel quadrangolare con i cinesi, azzurri e spagnoli, il belga Puttermans e il tedesco Hiltbrandt, ottenendo il record (se non fosse che la prevalenza della tattica farà pensare più ai punti che al «cromo»). Qui si farà senza dubbio un duello tra il bravissimo siciliano Luigi Zaccaro, Rudi prove anche per Franco Fava nel 10.000 e sulle siepi. Queste due gare saranno, si avvanza delle belle gare. Su 100 Pietro Mennea ritroverà quel Gressa, ungherese, autore recente di 107,2 che lo batté nell'infuocata semifinale di Oslo (1973). E troverà il cecoslovacco Matoušek, altro 107,1. Nel 5000, tra il romeno e il belga, il doppio vincitore del mezzofondo a Roma nel quadrangolare con i cinesi, azzurri e spagnoli, il belga Puttermans e il tedesco Hiltbrandt, ottenendo il record (se non fosse che la prevalenza della tattica farà pensare più ai punti che al «cromo»). Qui si farà senza dubbio un duello tra il bravissimo siciliano Luigi Zaccaro, Rudi prove anche per Franco Fava nel 10.000 e sulle siepi. Queste due gare saranno, si avvanza delle belle gare. Su 100 Pietro Mennea ritroverà quel Gressa, ungherese, autore recente di 107,2 che lo batté nell'infuocata semifinale di Oslo (1973). E troverà il cecoslovacco Matoušek, altro 107,1. Nel 5000, tra il romeno e il belga, il doppio vincitore del mezzofondo a Roma nel quadrangolare con i cinesi, azzurri e spagnoli, il belga Puttermans e il tedesco Hiltbrandt, ottenendo il record (se non fosse che la prevalenza della tattica farà pensare più ai punti che al «cromo»). Qui si farà senza dubbio un duello tra il bravissimo siciliano Luigi Zaccaro, Rudi prove anche per Franco Fava nel 10.000 e sulle siepi. Queste due gare saranno, si avvanza delle belle gare. Su 100 Pietro Mennea ritroverà quel Gressa, ungherese, autore recente di 107,2 che lo batté nell'infuocata semifinale di Oslo (1973). E troverà il cecoslovacco Matoušek, altro 107,1. Nel 5000, tra il romeno e il belga, il doppio vincitore del mezzofondo a Roma nel quadrangolare con i cinesi, azzurri e spagnoli, il belga Puttermans e il tedesco Hiltbrandt, ottenendo il record (se non fosse che la prevalenza della tattica farà pensare più ai punti che al «cromo»). Qui si farà senza dubbio un duello tra il bravissimo siciliano Luigi Zaccaro, Rudi prove anche per Franco Fava nel 10.000 e sulle siepi. Queste due gare saranno, si avvanza delle belle gare. Su 100 Pietro Mennea ritroverà quel Gressa, ungherese, autore recente di 107,2 che lo batté nell'infuocata semifinale di Oslo (1973). E troverà il cecoslovacco Matoušek, altro 107,1. Nel 5000, tra il romeno e il belga, il doppio vincitore del mezzofondo a Roma nel quadrangolare con i cinesi, azzurri e spagnoli, il belga Puttermans e il tedesco Hiltbrandt, ottenendo il record (se non fosse che la prevalenza della tattica farà pensare più ai punti che al «cromo»). Qui si farà senza dubbio un duello tra il bravissimo siciliano Luigi Zaccaro, Rudi prove anche per Franco Fava nel 10.000 e sulle siepi. Queste due gare saranno, si avvanza delle belle gare. Su 100 Pietro Mennea ritroverà quel Gressa, ungherese, autore recente di 107,2 che lo batté nell'infuocata semifinale di Oslo (1973). E troverà il cecoslovacco Matoušek, altro 107,1. Nel 5000, tra il romeno e il belga, il doppio vincitore del mezzofondo a Roma nel quadrangolare con i cinesi, azzurri e spagnoli, il belga Puttermans e il tedesco Hiltbrandt, ottenendo il record (se non fosse che la prevalenza della tattica farà pensare più ai punti che al «cromo»). Qui si farà senza dubbio un duello tra il bravissimo siciliano Luigi Zaccaro, Rudi prove anche per Franco Fava nel 10.000 e sulle siepi. Queste due gare saranno, si avvanza delle belle gare. Su 100 Pietro Mennea ritroverà quel Gressa, ungherese, autore recente di 107,2 che lo batté nell'infuocata semifinale di Oslo (1973). E troverà il cecoslovacco Matoušek, altro 107,1. Nel 5000, tra il romeno e il belga, il doppio vincitore del mezzofondo a Roma nel quadrangolare con i cinesi, azzurri e spagnoli, il belga Puttermans e il tedesco Hiltbrandt, ottenendo il record (se non fosse che la prevalenza della tattica farà pensare più ai punti che al «cromo»). Qui si farà senza dubbio un duello tra il bravissimo siciliano Luigi Zaccaro, Rudi prove anche per Franco Fava nel 10.000 e sulle siepi. Queste due gare saranno, si avvanza delle belle gare. Su 100 Pietro Mennea ritroverà quel Gressa, ungherese, autore recente di 107,2 che lo batté nell'infuocata semifinale di Oslo (1973). E troverà il cecoslovacco Matoušek, altro 107,1. Nel 5000, tra il romeno e il belga, il doppio vincitore del mezzofondo a Roma nel quadrangolare con i cinesi, azzurri e spagnoli, il belga Puttermans e il tedesco Hiltbrandt, ottenendo il record (se non fosse che la prevalenza della tattica farà pensare più ai punti che al «cromo»). Qui si farà senza dubbio un duello tra il bravissimo siciliano Luigi Zaccaro, Rudi prove anche per Franco Fava nel 10.000 e sulle siepi. Queste due gare saranno, si avvanza delle belle gare. Su 100 Pietro Mennea ritroverà quel Gressa, ungherese, autore recente di 107,2 che lo batté nell'infuocata semifinale di Oslo (1973). E troverà il cecoslovacco Matoušek, altro 107,1. Nel 5000, tra il romeno e il belga, il doppio vincitore del mezzofondo a Roma nel quadrangolare con i cinesi, azzurri e spagnoli, il belga Puttermans e il tedesco Hiltbrandt, ottenendo il record (se non fosse che la prevalenza della tattica farà pensare più ai punti che al «cromo»). Qui si farà senza dubbio un duello tra il bravissimo siciliano Luigi Zaccaro, Rudi prove anche per Franco Fava nel 10.000 e sulle siepi. Queste due gare saranno, si avvanza delle belle gare. Su 100 Pietro Mennea ritroverà quel Gressa, ungherese, autore recente di 107,2 che lo batté nell'infuocata semifinale di Oslo (1973). E troverà il cecoslovacco Matoušek, altro 107,1. Nel 5000, tra il romeno e il belga, il doppio vincitore del mezzof